

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi Stress Lavoro Correlato

Ai sensi dell'Art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.



harpina audacia

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "RINALDO D'AQUINO"

C.F.:91010430642 – Cod.Mecc AVIS02100B

Via Scandone – 83048 Montella (AV)

Tel: 0827 1949166 Fax: 0827 1949162

e-mail: avis02100b@istruzione.it

PEC: avis02100b@pec.istruzione.it

DVR - ISTITUTO PROFESSIONALE ITIS BAGNOLI IRPINO

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Prof.ssa Emilia Strollo

RSPP

Arch. Valentino Pagliuca

C.F.: PGLVNT82B04A783F

Via Nazionale 50, Venticano (AV)

e-mail: arch.pagliuca@gmail.com

PEC: valentino.pagliuca@ecp.postecert.it

RLS

Sig. Aniello Meloro

Personale ATA – Liceo Classico Nusco (AV)

e-mail: meloro.aniello@libero.it

Medico Competente

Dott. Francesco Aquino

e-mail: francesco.aquino0@teletu.it

Allegato A al Documento di Valutazione dei Rischi

Luogo e data: **MONTELLA 22/03/2017**

Revisione DVR: Data: 22/03/2017

Motivazione: NUOVO ELABORATO

Premessa

L'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., stabilisce che la valutazione dei rischi deve valutare tutti i fattori di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli collegati allo stress da lavoro correlato. Lo stress dovuto al lavoro può essere definito come un insieme di reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifestano quando le richieste imposte dal lavoro non sono commisurate alle effettive capacità, risorse o esigenze del lavoratore. Lo stress può influire negativamente sulle condizioni di salute e provocare persino infortuni.

Per definire i rischi collegati allo stress lavorativo, il legislatore guarda all'Europa richiamando l'accordo europeo sullo stress sul lavoro dell'8 Ottobre 2004, recepito il 9 giugno 2008 dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese e delle organizzazioni sindacali tramite apposito accordo collettivo interconfederale. L'obiettivo dell'accordo è quello di offrire ai datori di lavoro un modello che consenta di individuare, prevenire e gestire i problemi legati allo stress lavoro correlato. Considerare il problema dello stress sul lavoro vuol dire una maggiore efficienza ed un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende ed i lavoratori.

Lo stress lavorativo può colpire in qualunque luogo di lavoro a prescindere dalle dimensioni dell'azienda e dal tipo di attività lavorative.

I principali fattori che causano lo stress sono:

- Eccessivo carico di lavoro
- Forti responsabilità
- Lavori ripetitivi e monotoni
- Scarsa integrazione nel team di lavoro o all'interno dell'azienda
- Ambiente di lavoro ostile
- Turni notturni
- Etc....

I sintomi più frequenti riguardano:

- Cefalee ed emicranie
- Affaticamento mentale
- Dolori gastro-intestinali
- Sbalzi improvvisi nell'umore
- Insonnia
- Attacchi di ansia
- Depressioni

Obbligo del datore di lavoro e/o dei dirigenti è quello di monitorare periodicamente il livello di stress dei lavoratori e dell'azienda al fine di poter adottare le opportune misure preventive, per ridurre e/o eliminare le fonti che causano tale patologia.

Modalità di effettuazione della valutazione

Il datore di lavoro effettua la valutazione del rischio stress da lavoro correlato e redige il documento di valutazione secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in collaborazione con:

- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**, che provvede all'individuazione e alla valutazione dei rischi, predisponendo idonee misure di prevenzione e protezione, nel rispetto della normativa vigente.
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**, consultato preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione e durante la fase di valutazione di tale rischio.
- **Medico competente**, che provvede all'individuazione e alla valutazione dei rischi, predisponendo le misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria.

I lavoratori sono direttamente coinvolti nella valutazione, attraverso la compilazione di appositi questionari.

Adottare idonei criteri e modalità di effettuazione della valutazione del rischio stress lavoro correlato consente di:

- Identificare i fattori di rischio ed i pericoli presenti nel ciclo lavorativo, che possono arrecare un danno potenziale alla salute e/o alla sicurezza dei lavoratori esposti.
- Valutare i rischi e i pericoli individuati per programmare gli interventi.
- Individuare le misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi.
- Individuare le misure di protezione dai rischi residui da attuare, predisponendo un piano contenente le misure da attuare ed i responsabili incaricati alla loro attuazione.
- Controllare e riesaminare la valutazione per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza aziendale.

Metodo di calcolo

La valutazione del rischio stress lavoro correlato si articola in 2 fasi principali:

- **Fase 1: Valutazione preliminare del rischio**, fase obbligatoria
- **Fase 2: Valutazione approfondita**, fase facoltativa che diviene obbligatoria se nella valutazione preliminare si rilevato fattori e/o elementi di rischio da stress lavoro correlato.

Metodo di calcolo: Fase 1 – Valutazione preliminare del rischio

La valutazione preliminare si basa sulla rilevazione e sull'analisi di indicatori e fattori oggettivi che vengono raggruppati in tre aree omogenee:

- **Indicatori aziendali:**
 - Infortuni sul lavoro
 - Assenze per malattie

- Segnalazioni al medico competente
 - Assenteismo
 - Procedimenti disciplinari
 - Sanzioni applicate
-
- **Indicatori del contesto aziendale:**
 - Rapporti tra i lavoratori e tra i lavoratori ed il corpo dirigente
 - Autonomia decisionale
 - Evoluzione del ruolo professionale dei dipendenti
 - Ruolo dei dipendenti nell'organizzazione aziendale
-
- **Indicatori delle attività lavorative:**
 - Orario di lavoro
 - Ambiente di lavoro
 - Mansioni svolte
 - Attrezzature, macchinari e sostanze utilizzate nel ciclo di lavoro
 - Pianificazione dei compiti dei dipendenti
 - Carico di lavoro
 - Ritmo di lavoro

Se dalla valutazione preliminare non emergono elementi di rischio da stress lavoro correlato, la valutazione viene conclusa e sul documento di valutazione dei rischi, il datore di lavoro riporta che il livello di rischio stress lavoro correlato per l'azienda è basso e non si effettua la valutazione approfondita.

Se dalla valutazione preliminare emergono elementi di rischio stress lavoro correlato si effettua la valutazione approfondita del rischio, individuando azioni correttive, pianificando ed attuando opportuni interventi.

Metodo di calcolo: Fase 2 – Valutazione approfondita del rischio

La valutazione approfondita del rischio prevede la valutazione soggettiva dei lavoratori attraverso la compilazione di questionari.

I questionari consentono di rilevare le condizioni dei lavoratori nei confronti del rischio stress da lavoro correlato, infatti le domande proposte hanno lo scopo di accertare:

- La presenza di fattori stress nell'azienda e tra i dipendenti
- Problemi di integrazione tra i componenti dei team di lavoro e con i dirigenti
- Problemi connessi agli ambienti di lavoro, quali turni di lavoro, orari e ritmi di lavoro

Le domande che compongono i questionari sono state fornite dall'ISPESL e sono in forma negativa, in base al conteggio delle risposte NO e delle risposte SI, si ottiene il livello di rischio

Metodo di calcolo: Analisi dei risultati della valutazione

La tabella sottostante esplicita il livello di rischio stress da lavoro correlato.

LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
RISCHIO BASSO 25% delle risposte date è SI	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate.
RISCHIO MEDIO 50% delle risposte date è SI	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
RISCHIO ALTO Oltre il 50% delle risposte date è SI	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Azienda

	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Ragione Sociale	"RINALDO D'AQUINO" - MONTELLA
Codice Fiscale	91010430642
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Emilia Strollo
Indirizzo Completo	Via Scandone – 83048 Montella (AV)
Telefono	0827 1949166
Fax	0827 1949162
E-mail	e-mail: avis02100b@istruzione.it PEC: avis02100b@pec.istruzione.it
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig. Aniello Meloro e-mail: meloro.aniello@libero.it
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP)	Arch. Valentino Pagliuca e-mail: arch.pagliuca@gmail.com
Responsabile delle emergenze	
Medico competente	Dott. Francesco Aquino e-mail: francesco.aquino0@teletu.it

Dati dell'organico aziendale

Sede	Docenti	Personale ATA	Alunni
ITIS Bagnoli Irpino Via Tuoro	Tempo Indeterminato 15 Tempo Determinato 7	Collaboratori Scolastici 2 Assistenti Tecnici 1	Classi 4 Maschi 39 Femmine 11 Totale 50
CIPIA Unità Didattica II Liv. Via Tuoro SERALE	Tempo Indeterminato 1 Tempo Determinato 7		Classi 3 Maschi 38 Femmine 8 Totale 44

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Per aumentare il livello produttivo e ridurre gli assenteismi dal lavoro, risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Turni e orari di lavoro	Al fine di ottimizzare il rendimento dei lavoratori occorre fissare adeguatamente i turni di lavoro sia per le attività diurne che notturne (se previste), lo stesso per eventuali straordinari (lavori nei giorni festivi). Inserire momenti di riposo o di pause, affinché il lavoratore possa distrarsi, specie se svolge attività lavorative monotone.
Organizzazione della sede	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve mettere a disposizione dei propri lavoratori e/o collaboratori esterni attrezzature macchinari conformi con le disposizioni attuali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Il datore di lavoro ha l'obbligo di verificare che ogni attrezzatura abbia il relativo certificato di conformità. Inoltre; deve informare-formare i lavoratori sul loro corretto utilizzo e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.
DPI – Dispositivi di Protezione Individuali	Il datore di lavoro deve mettere a disposizione dei propri dipendenti e/o collaboratori esterni i DPI – dispositivi di protezione individuali. Questi dispositivi devono essere omologati e conformi con le direttive della normativa vigente. Inoltre, il datore di lavoro deve obbligare i lavoratori ad indossarli.
Informazione – Formazione – Addestramento del personale	<p>Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori sui rischi connessi alle attività lavorative, infatti, prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>I lavoratori (dipendenti, autonomi, etc.) sono obbligati a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare• Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare• Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro• Tecniche di gestione delle emergenze